

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Labirinto società cooperativa sociale p.a. onlus con sede legale in via Milazzo n. 28, cap. 61122, città Pesaro, C.F e P.I. 01204530412, indirizzo PEC segreteria.labirinto@pcert.it, e Aracon cooperativa sociale p.a. onlus con sede legale in Via Sagrado n.3, cap. 33100 città Udine C.F e P.I. 01992840304 e avente capofila Labirinto società cooperativa sociale p.a. onlus con sede legale in via Milazzo n. 28, città Pesaro, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Giommi Simona nata a Pesaro il 26.10.76 e residente a Pesaro in Strada del Boncio n.15 C.F. GMM SMN 76R66 G479H);

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036

del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 25943/8825 del 23.01.18. relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato S.H.O.W. (Security on How to Optimise the use of the Web) presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 132.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 99.000,00 (novantanovemila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del

Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [LABIRINTO società cooperativa sociale p.a. onlus.] presso [Banca Prossima Via [Piazza Paolo Ferrari nr.10] – città [Milano], c/c [19538/] – IBAN [IT 24 L 03359016001 00000019538]

4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e

tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Emanuela Bernacchia (tel. 335-7361376 | email m.bernacchia@labirinto.coop.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al

precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Simona Giommi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e [LABIRINTO Società cooperativa sociale p.a. in qualità di capofila]

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [Labirinto società cooperativa sociale pa.a ATS] (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Simona Giommi*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

SHOW (Security on How to Optimise the use of the Web)

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo (sede legale) **VIA MILAZZO 28**

Codice postale **61122** Città **PESARO (PU)**

Email PEC **segreteria.labirinto@pcert.it** Sito Web

Email Ordinaria **topaziperlini@gmail.com** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **28/11/1991**

Presso **NOTAIO DE MARTINO VIA NOLFI 53 FANO**

N. Repertorio **64370**

Codice Fiscale **01204530412**

Rappresentante legale

Cognome **ALLERUZZO** Nome **GIANFRANCO**

Funzione **presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Ondedei** Nome **Vittorio**

Funzione **Responsabile area socio-educativa**

Email **v.ondedei@labirinto.coop** Telefono **3351280953**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

La cooperativa sociale Labirinto opera dal 1991 principalmente nel territorio della Provincia di Pesaro Urbino, nei settori dei servizi educativi ed assistenziali per persone con disabilità, adolescenti/giovani, anziani, persone immigrate. Impiega più di 800 persone. Nel settore adolescenti/giovani gestisce Centri di aggregazione, ludoteche, servizi di operativa di strada ed un Centro d'Ascolto per alunni delle scuole superiori di Pesaro (bacino potenziale di ca. 3500 ragazzi e ragazze).

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **51%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	PESARO	CENTRI D'AGGREGAZIONE PER MINORI E CENTRI GIOVANI	COMUNE DI PESARO	€ 191.510,80	Attività educative finalizzate anche alla prevenzione dei comportamenti devianti
2013	PESARO	CENTRI D'AGGREGAZIONE PER MINORI E CENTRI GIOVANI	COMUNE DI PESARO	€ 202.053,34	Attività educative finalizzate anche alla prevenzione dei comportamenti devianti
2014	PESARO	CENTRI D'AGGREGAZIONE PER MINORI E CENTRI GIOVANI	COMUNE DI PESARO	€ 171.784,41	Attività educative finalizzate anche alla prevenzione dei comportamenti devianti
2012	PESARO	CENTRO D'ASCOLTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI 'PASSAPAROLA'	COMUNE DI PESARO	€ 35.038,47	Attività di ascolto e consulenza per ragazzi e ragazze età 11/20 anni, con particolare attenzione a prevenire forme di devianza legate alla minore esistenza o alla difficoltà di affrontare

					situazioni difficili specifiche ; Laboratori nelle scuole superiori su temi di educazione sessuale,affettività, rapporto fra i generi, rischi legati all'assunzione di condotte devianti
2013	PESARO	CENTRO D'ASCOLTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI 'PASSAPAROLA'	COMUNE DI PESARO	€ 42.173,10	Attività di ascolto e consulenza per ragazzi e ragazze età 11/20 anni, con particolare attenzione a prevenire forme di devianza legate al malessere esistenziale o alla difficoltà di affrontare situazioni difficili specifiche ; Laboratori nelle scuole superiori su temi di educazione sessuale,affettività, rapporto fra i generi, rischi legati all'assunzione di condotte devianti
2014	PESARO	CENTRO D'ASCOLTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI 'PASSAPAROLA'	COMUNE DI PESARO	€ 31.373,10	Attività di ascolto e consulenza per ragazzi e ragazze età 11/20 anni, con particolare attenzione a prevenire forme di devianza legate al malessere esistenziale o alla difficoltà di affrontare situazioni difficili specifiche ; Laboratori nelle scuole superiori su temi di educazione sessuale,affettività, rapporto fra i generi, rischi legati all'assunzione di condotte devianti
2012	PESARO	SERVIZIO DI OPERATIVA DI STRADA 'REBUS'	A M B I T O TERRITORIALE SOCIALE NR 1 - PESARO	€ 17.541,01	Attività educative finalizzate alla promozione sociale ed alla prevenzione del disagio giovanile
2013	PESARO	SERVIZIO DI OPERATIVA DI STRADA 'REBUS'	A M B I T O TERRITORIALE SOCIALE NR 1 - PESARO	€ 18.134,19	Attività educative finalizzate alla promozione sociale ed alla prevenzione del disagio giovanile

2014	PESARO	SERVIZIO DI OPERATIVA DI STRADA 'REBUS'	A M B I T O TERRITORIALE SOCIALE NR 1 - PESARO	€ 59.335,82	Attività educative finalizzate alla promozione sociale ed alla prevenzione del disagio giovanile
2012	MONTELABBATE	CENTRI D'AGGREGAZIONE PER MINORI	COMUNE DI MONTELABBATE	€ 8.024,54	Attività educative finalizzate anche alla prevenzione dei comportamenti devianti
2013	MONTELABBATE	CENTRI D'AGGREGAZIONE PER MINORI	COMUNE DI MONTELABBATE	€ 9.281,58	Attività educative finalizzate anche alla prevenzione dei comportamenti devianti
2014	MONTELABBATE	CENTRI D'AGGREGAZIONE PER MINORI	COMUNE DI MONTELABBATE	€ 7.226,20	Attività educative finalizzate anche alla prevenzione dei comportamenti devianti
2012	UDINE	Servizio di gestione delle Officine Giovani Realizzazione del progetto denominato "Creativ-abile" per giovani diversamente abili	Comune di Udine - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità	€ 68.211,02	Spazio di aggregazione messo a disposizione dal Comune sul territorio della città di Udine
2013	UDINE	Servizio di gestione delle Officine Giovani Realizzazione del progetto denominato "Creativ-abile" per giovani diversamente abili	Comune di Udine - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità	€ 59.348,40	Spazio di aggregazione messo a disposizione dal Comune sul territorio della città di Udine
2014	UDINE	Servizio di gestione delle Officine Giovani Realizzazione del progetto denominato "Creativ-abile" per giovani diversamente abili	Comune di Udine - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità	€ 42.180,57	Spazio di aggregazione messo a disposizione dal Comune sul territorio della città di Udine
2014	UDINE	Gestione del progetto O.G.G.I. - attività e servizi in favore di ragazzi e giovani della città di Udine	Comune di Udine - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità	€ 15.015,22	Spazio di aggregazione messo a disposizione dal Comune sul territorio della città di Udine
2012	UDINE	Progetto RePLEI - gestione di servizi educativi per adolescenti e pre-adolescenti	Comune di Udine - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità	€ 153.872,13	Centri di aggregazione sul territorio della città di Udine
2013	UDINE	Progetto RePLEI - gestione di servizi educativi per adolescenti e pre-adolescenti	Comune di Udine - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità	€ 105.189,70	Centri di aggregazione sul territorio della città di Udine
2014	UDINE	Progetto RePLEI - gestione di servizi educativi per adolescenti e pre-adolescenti	Comune di Udine - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità	€ 73.430,72	Centri di aggregazione sul territorio della città di Udine
2014	UDINE	Gestione del servizio di aggregazione	Comune di Udine -	€ 14.088,46	Centri di

		giovanile presso il PIG (Punto Incontro Giovani)	Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità		aggregazione sul territorio della città di Udine
2012	TAVAGNACCO	Progetto Giovani Insieme	Comune di Tavagnacco	€ 146.142,57	Centri di aggregazione sul territorio del Comune di Tavagnacco e frazione di Branco
2014	GEMONA DEL FRIULI	Servizi alla persona - Area Benessere (interventi nelle scuole e nel territorio di prevenzione e promozione)	A.A.S. N. 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli	€ 86.529,31	Interventi di promozione del benessere e prevenzione
2014	TOLMEZZO	Adesso tocca a te! Giovani protagonisti per la legalità	A.S. N. 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli	€ 15.275,78	Progetti di devianza/legalità rivolti a ragazzi e giovani infra 25 anni (sia in carico all'USSM che non)
Totale ATS				€ 1.572.760,44	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **24**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Aracon**

Indirizzo **Via Sagrado N. 3**

Codice postale Città **UDINE (UD)**

Email **segreteria@aracon.it** PEC **aracon@pec-mail.it** Sito Web **www.aracon.it**

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **De Cecco** Nome **Monica**

Funzione **Vice Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input checked="" type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione ARACON da quasi vent'anni (1997) opera nell'area del lavoro sociale, in particolare con minori e giovani. E' impegnata sia nell'ambito strettamente educativo sia in quello dell'animazione sociale intesa come promozione del benessere e dell'autorganizzazione di gruppi e collettività. Progetta e realizza servizi educativi in tutta la provincia di Udine e nella provincia di Pordenone (Ambito di Sacile).		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli

componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività simili nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **49%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
L'associato avrà il ruolo di testare e validare l'educational pack nel territorio provinciale di sua competenza, attraverso presentazione nelle scuole secondarie di I e II grado e successiva verifica e costituzione di un database che raccolga gli effettivi esiti dell'utilizzo.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Aracon ha un'esperienza pluriennale di lavoro nelle scuole attraverso la metodologia della peer education e la realizzazione di percorsi sui temi della prevenzione, del rischio, della legalità, delle differenze di genere, della gestione delle dinamiche relazionali, ecc. Si ritiene che l'essere riconosciuta quale soggetto autorevole su questi temi all'interno delle scuole sia un valore aggiunto in termini di raggiungimento degli obiettivi del presente progetto.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 132.000,00	€ 99.000,00	€ 33.000,00	25,00%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. 25% risorse finanziarie proprie, incluse risorse umane e strumentali			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) non sono previsti costi superiori alla somma del finanziamento e del cofinanziamento			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 2 Specificare le Regioni

MARCHE E FRIULI VENEZIA GIULIA

il concorso previsto dal progetto sarà esteso a tutte le regioni

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Per il coordinamento, la creazione e gestione prodotti i Comuni di Pesaro e Udine

Le restanti attività interesseranno tutte le Regioni d'Italia. In particolare il concorso. Nell'animazione e rapporto con le scuole saranno privilegiate le città con i maggiori consumi di sostanze psicoattive.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

I siti web di droghe chimiche sono un rischio, sia per l'acquisto diretto che intermediato

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Inoltre è molto diffuso comunicare on line i luoghi di smercio e i posti di controllo

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

E' necessario sensibilizzare i giovani non solo sui rischi di un acquisto diretto sul web di sostanze psicoattive, ma anche sui rischi di acquistare da "fonte affidabile" (conoscenti che potrebbero averla acquistata su web), nonché sulle forme di comunicazione on line per segnalare "fonti di approvvigionamento". A tal fine è importante coinvolgere scuole e luoghi di aggregazione di giovani

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

L'iniziativa entrerà in sinergia con i progetti REBUS (servizio di operativa di strada finalizzato alla prevenzione del consumo alcool e sostanze, attraverso la promozione ed il sostegno delle attività giovanili auto organizzate);

PASSAPAROLA (centro d'ascolto a bassa soglia, rivolto a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 20 anni, operante nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale nr 1 – Pesaro)

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
Per l'azione di sensibilizzazione sarà importante utilizzare strumenti di comunicazione e utilizzare leve di interesse coerenti con il target di destinatari. Il progetto si propone di

- **Realizzare dei video tutorial su come costruire una foto o un video virale.**
- **Realizzare un esempio di video virale centrato sul tema delle droghe sintetiche on line e/o sull'uso non consapevole del web.**
- **Definire le regole di un concorso a premi in varie arti espressive (foto, video in primis) per rappresentare i rischi di un uso non consapevole del web, con particolare riferimento ai siti che propongono droghe sintetiche**
- **Realizzare un kit contenente i DVD con tutorial e presentazione del concorso alle scuole e centri di aggregazione giovanile**
- **Ricevere e valutare le proposte al contest attraverso una piattaforma on line che ne permetta la valutazione e il commento**
- **Realizzare un evento finale con premiazione delle migliori idee del contest**
- **Identificazione nuovi percorsi di intervento sul tema**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **2.000 giovani 11-18 anni delle scuole che riceveranno il dvd e 500 giovani 11-18 anni partecipanti al contest**

Numero previsto: **2500**

Criteri di selezione: **città in cui sono stati registrati i maggiori sequestri di sostanze psicoattive**

Contesto sociale di intervento: **contesti in cui le proposte di svago e intrattenimento sono ampie e diversificate**

Identificazione beneficiari indiretti: **INDIRETTI 100 scuole 3.000 giovani registrati al sito che visualizzano e votano i contenuti**

Numero previsto: **6000**

Motivazione della scelta: **le scuole rappresentano il canale principale di contatto dei minorenni. Attraverso il sito Internet, si potranno anche coinvolgere drop out o giovani non più minorenni**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
18

Soggetto responsabile:
Labirinto Cooperativa Sociale

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
GESTIONE E COORDINAMENTO	L'organigramma prevede un	PROPONENTE

	coordinatore di progetto al quale riferiranno i responsabili delle varie attività. E' identificato 1 responsabile per macro fase; in alcuni casi, i responsabili saranno affiancati da personale tecnico o assistenti.	
RENDICONTAZIONE TECNICA	Ogni soggetto (persona fisica o giuridica) incaricato dovrà produrre una relazione tecnica per le azioni svolte. Il coordinatore di progetto utilizzerà le relazioni per comporre dei rapporti periodici di stato avanzamento lavori	Aracon
RENDICONTAZIONE FINANZIARIA	E' previsto un responsabile amministrativo (che risponderà direttamente al coordinatore) che periodicamente predisporrà il rendiconto spese sulla base delle linee guida disposte dal bando.	Aracon

Prodotti della Macrofase:

Rapporti di resoconto attività (prodotti con scadenza trimestrale)

Rendiconti finanziari (prodotti con scadenza trimestrale)

Risultati della Macrofase:

Sono previste 13 persone di staff, dei quali:

Almeno 3 giovani under 36, con competenze specifiche in ambito artistico, come responsabili delle attività di produzione audio e video

Almeno 3 NEETs come personale di animazione

Personale di genere femminile pari ad almeno il 50%

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Labirinto Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
LOGO E GRAFICA	Sarà studiato il logotipo del marchio e sarà studiato un template grafico per la comunicazione. Si prevede inoltre la realizzazione di pieghevoli informativi e delle copertine dei DVD.	PROPONENTE
SITO WEB	Sarà realizzato un sito Internet per la divulgazione dei tutorial e le regole del contest, nonché per raccogliere le candidature del contest e favorire la votazione e il commento delle opere presentate.	PROPONENTE
SOCIAL NETWORKS	Il sito web (contest e tutorial) saranno proposti e divulgati attraverso la creazione di profili sui principali social networks.	Aracon
ANIMAZIONE NELLE PIAZZE	Saranno organizzate giornate per la distribuzione di materiale informativo in luoghi di aggregazione spontanea di giovani in fascia di età 11-18 anni (centri commerciali, centri cittadini). Principalmente grandi città (Milano e	PROPONENTE

	Roma in primis)	
--	-----------------	--

Prodotti della Macrofase: Sito web di progetto con banca dati Logotipo del marchio e materiale informativo 3 profili nei social networks 20 giornate di animazione nelle “piazze”

Risultati della Macrofase: 2.500 pieghevoli 3.000 accessi al sito web 500 like nei profili social networks 2.000 contatti nelle giornate di animazione
--

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 16	Soggetto responsabile: Labirinto Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
MODELLO DI ANALISI	Gli indicatori di attività, di risultato e di impatto saranno tradotti in strumenti e procedure di raccolta dati. L'attività di monitoraggio sarà condotta da un soggetto esterno per garantire imparzialità.	PROPONENTE
MONITORAGGIO IN ITINERE	Durante il progetto lo staff trasmetterà al consulente i valori sugli indicatori di attività e di risultato. Il consulente condurrà analisi e verifiche e individuerà le aree critiche sulle quali intervenire per il miglioramento	PROPONENTE
VALUTAZIONE EX POST	A conclusione, lo staff trasmetterà al consulente i valori sugli indicatori di attività e di risultato. Inoltre il consulente somministrerà un questionario on line sul grado di soddisfazione dei beneficiari diretti.	PROPONENTE
IMPATTO SOCIALE	Sarà condotta un'indagine campionaria sui beneficiari (registrati nel sito web) per verificare l'apporto informativo dei prodotti. Inoltre, saranno condotte interviste con insegnanti ed educatori destinatari dell'EDUCATIONAL PACK	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: 1 pista di controllo (modello di monitoraggio) Rapporto sugli indicatori di attività (N.3) Rapporto sugli indicatori di risultato (N.3) Rapporto sulla customer satisfaction (N. 1) Rapporto sugli indicatori di impatto sociale (N. 1)
Risultati della Macrofase:

100% controllo degli indicatori di attività
100% controllo indicatori di risultato
Almeno 50% dei beneficiari diretti intervistati per la customer satisfaction
Almeno 200 interviste per l'analisi di impatto

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto TUTORIAL
Durata 3	Soggetto responsabile: Labirinto Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
VIDEO TUTORIAL	Sarà realizzato un video tutorial su come creare un filmato o scattare una fotografia ad effetto. Il tutorial farà leva sugli interessi dei giovani per le arti visive	PROPONENTE
VIDEO SUL RAPPORTO WEB E GIOVANI	Abbinato al tutorial, sarà realizzato un video (presentato come esempio di prodotto "ad effetto") in cui sarà trattato il rapporto tra web e giovani, con particolare riferimento ai siti che commercializzano sostanze psicoattive.	PROPONENTE
REGOLAMENTO CONTEST	Infine, sempre collegato ai due precedenti prodotti, saranno definite le regole per la partecipazione ad un concorso di arti visive sul tema giovani e Internet (si veda anche macro fase 7). Le regole saranno riassunte in video.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

1 video tutorial per la creazione di filmati e foto "ad effetto"
1 video sul rapporto web e giovani
1 regolamento di concorso (contest)

Risultati della Macrofase:

Coinvolgimento di 10 giovani ed esperti nel fornire indirizzi sul video tutorial
Coinvolgimento di 10 esperti e/o operatori del settore dipendenze, per fornire indirizzi sui contenuti e le caratteristiche del video di esempio su rapporto web e giovani, con particolare riferimento ai siti che offrono sostanze psicoattive.
Coinvolgimento di 10 giovani per fornire indicazioni sui criteri e le caratteristiche del contest

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto EDUCATIONAL PACK
Durata 3	Soggetto responsabile: Labirinto Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
EDUCATIONAL PACK	Video tutorial, assieme al video di esempio e al video di esplicitazione delle regole del contest, saranno	PROPONENTE

	utilizzati per creare un kit composto da un DVD e da materiale informativo cartaceo (si veda comunicazione)	
ISTRUZIONI E MODALITA' D'USO	Saranno condotti incontri con insegnanti e coordinatori didattici per comprendere il modo migliore per utilizzare l'educational pack. I risultati di questi confronti permetteranno di creare delle linee guida per il corretto uso dell'educational pack	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

1 Educational Pack (DVD + istruzioni + materiale informativo)

Registro presenze degli insegnanti e direttori didattici incontrati per la definizione delle istruzioni

Risultati della Macrofase:

Creazione di 100 educational pack

Coinvolgimento di 20 insegnanti e direttori didattici per le istruzioni sull'uso dell'educational pack

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto DISTRIBUZIONE EDUCATIONAL PACK NELLE SCUOLE
Durata 7	Soggetto responsabile: Labirinto Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
TEST EDUCATIONAL PACK	L'educational pack sarà testato presso alcune scuole di Pesaro e Udine per verificare reazioni degli studenti e per verificare il corretto impiego da parte degli insegnanti. Tuttavia, le scuole saranno coinvolte anche durante la MF 4.	Aracon
DISTRIBUZIONE NELLE SCUOLE	Una volta validato l'educational pack, si procederà alla spedizione alle scuole affinché ne facciano uso sia negli orari didattici che extradidattici. Successivamente all'invio saranno condotti dei recall telefonici per un follow up sull'utilizzo	Aracon

Prodotti della Macrofase:

10 presentazioni presso scuole medie e superiori

500 spedizioni dell'educational pack alle scuole

Risultati della Macrofase:

200 studenti coinvolti nel test dell'educational pack

30% delle scuole intenzionate ad utilizzare l'educational pack

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto CONCORSO
Durata 10	Soggetto responsabile: Labirinto Cooperativa Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
CANDIDATURE AL CONTEST	Tutti i giovani coinvolti dalle scuole con gli educational pack saranno invitati a candidare i loro prodotti video o fotografici. Tuttavia il contest sarà aperto a chiunque in età 11-18 anni si voglia accreditare sul sito web.	PROPONENTE
VALUTAZIONE CANDIDATURE	Le valutazioni avverranno attraverso il sito web. Ogni giovane, previo accreditamento, potrà votare il prodotto candidato e scrivere un commento. Sarà aperta anche una sezione per altre arti espressive (racconto, disegno, musica)	PROPONENTE
EVENTO DI PREMIAZIONE	Le idee risultate più votate attraverso il sito web, saranno presentate durante un evento finale. Una giuria assegnerà premi (smartphone e tablet). L'evento servirà per una sintesi dei risultati emersi. L'evento sarà trasmesso in streaming	PROPONENTE
NUOVI PERCORSI	Il materiale prodotto e presentato dai giovani candidati potrà essere utilizzato per un esame più approfondito di come i giovani vivano il rapporto con il web e con le occasioni di acquisto e consumo di sostanze psicoattive	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

3 aree tematiche di candidatura delle proposte (video, foto, altre arti espressive)

1 banca dati dei soggetti registrati al sito web in qualità di proponenti e valutatori

1 diretta in streaming dell'evento

1 rapporto sulle linee di indirizzo per nuovi interventi

Risultati della Macrofase:

300 filmati e foto candidate al contest

2.000 valutazioni e/o commenti ai prodotti candidati

20 filmati e foto finalisti per il contest e 10 premi per i vincitori del contest (prodotti di elettronica ad elevato appeal)

10 percorsi per definire altre progettualità per aumentare la responsabilità dei giovani nell'utilizzo del web.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

In aggiunta ai valori indicati nei risultati delle macro fasi:

N. 100 scuole destinatarie degli educational pack

N. 1.800 giovani a cui sarà presentata l'iniziativa attraverso l'educational pack

N. 800 giovani a cui sarà presentata l'iniziativa attraverso "animazione nei luoghi di aggregazione spontanea" (piazze e centri commerciali)

N. 600 giovani collegati alle candidature al contest (media di 2 giovani per ogni proposta)

N. 300 contributi video e fotografici sul tema giovani e web

N. 8 rapporti di monitoraggio

N. 20 (minimo) indicatori di monitoraggio considerati nei rapporti di monitoraggio

80% di giovani intenzionati ad utilizzare Internet in modo più consapevole

10% di giovani interessati a costituirsi in associazione per proseguire le attività (si veda punto 8)

N. 500 organizzazioni non profit cui sarà proposta l'attività della costituenda associazione (si veda punto 8)

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

N. 10 centri commerciali (luoghi di svago di giovani) coinvolti nelle attività di comunicazione

N. 90 classi di scuole medie e superiori coinvolte nelle attività informative con l'educational pack

N. 100 cooperative sociali attive in campo educativo e contrasto alla droga informate sui risultati di progetto

N. 3 imprese non profit interessate a sponsorizzare e sostenere il progetto

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

A conclusione del progetto, il sito web potrà diventare uno strumento per realizzare altri contest, su tematiche di interesse sociale. Le organizzazioni del terzo settore potranno sottoporre il tema, definire le regole di concorso e indicare i premi. I giovani registrati potranno partecipare e candidarsi ai concorsi. Le organizzazioni del terzo settore potranno utilizzare il risultati dei concorsi per comprendere fenomeni e bisogni sociali riguardanti i giovani o realizzare campagne di comunicazione L'interesse verso questa formula potrà portare alla costituzione di una associazione composta da giovani (per la gestione e manutenzione del sito web); le organizzazioni del terzo settore (interessate ad utilizzare lo strumento) potranno utilizzare gli strumenti solo previa adesione e versamento di contributo alla nuova associazione.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Il gruppo di lavoro si compone di 13 persone di cui 3 in condizione di svantaggio lavorativo per il fatto di essere disoccupati di lunga durata. Questi soggetti avranno il compito di partecipare alle attività di animazione territoriale e di diffusione

dello strumento nei luoghi di ritrovo dei giovani.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il gruppo di lavoro si compone di 13 persone di cui 7 di genere femminile. Queste persone saranno coinvolte nelle attività di produzione materiale video, con compiti professionali specifici; nell'attività di rendicontazione/amministrazione; nell'attività di diffusione dello strumento.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Labirinto opera con istituzioni pubbliche, scuole, associazioni per eventi e attività promozione sociale, cooperative, parrocchie.

24 anni di esperienza in interventi laboratoriali alla gestione di servizi (9 centri aggregazione/1 servizio operativa di strada/ 3 centri giovani/1centro d'ascolto)con riferimento territorio di 9 Comuni/130.000 abitanti

Labirinto è accreditato per attuazione progetti Garanzia Giovani e prevenzione disagio legato al consumo sostanze e comportamenti devianti

Laboratori nelle scuole sulla prevenzione al consumo e spazio d'ascolto prevenzione comportamenti devianti

Promozione nascita di 3 associazioni giovanili nell'ambito agricoltura biologica e arte costituite in maggioranza da donne 3 psicologhe con specializzazione 5 anni esperienza specifica; 5 educatrici con titolo e 4 anni esperienza specifica